



Associazione
Fulvio Ciancabilla



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA SCULTURA SU PIETRA ARENARIA

Un corso per riscoprire l'arte dello Scalpellino e la scultura su pietra.

L'Associazione Fulvio Ciancabilla ha promosso il corso per il rilancio dell'antica arte della lavorazione della pietra arenaria e ricostituire quella rete di maestri della sua lavorazione, gli scalpellini, eredi dei maestri comacini che nel Medioevo avevano realizzato opere civili e religiose ancora presenti lungo le falde delle nostre montagne.

Il corso che fa parte di un progetto più ampio "Progetto Montovolo", vuole diffondere i primi rudimenti del mestiere di scalpellino e di scultura su pietra arenaria con la collaborazione degli ultimi artigiani della pietra che ancora operano sul territorio, tre docenti che, oltre a padroneggiare l'antica arte la sanno anche spiegare e quindi possono garantire una continuità artistica.

Nelle prime tre edizioni del corso svolte negli ultimi anni la partecipazione è stata superiore alle aspettative con la presenza di oltre 40 allievi di ogni età ed estrazione sociale segno che queste attività di nicchia, il recupero degli antichi mestieri e l'interesse per tutto quello che riguarda il territorio montano con le sue tradizioni, sono molto sentite.

Questo corso non richiede particolari fatiche fisiche per cui può essere adatto anche a corsisti da 12 anni in su, di entrambi i sessi con eventuali difficoltà deambulatorie e la presenza di giovani, pensionati, artisti che già si cimentavano in altre discipline (pittura, incisioni su legno e ferro) hanno confermato che l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità agli antichi saperi e alle attività artigianali tradizionali del territorio e costruire percorsi didattici, nel nostro caso, è perfettamente riuscita.

Le lezioni hanno una durata di complessive 15 ore ed affrontano varie tematiche teoriche e soprattutto pratiche.

Infatti **la prima e la seconda** sono di introduzione alla scultura su pietra arenaria e si propongono di far conoscere le nozioni di base per scolpire la pietra.

In esse si studiano:

- le caratteristiche geologiche della pietra arenaria,
- gli aspetti storici della lavorazione della pietra arenaria, gli utilizzi pratici di questa pietra sul nostro territorio e le sue espressioni artistiche,
- le attrezzature per la lavorazione della pietra e norme antinfortunistiche.

Le altre tre sono pratiche e si svolgono in un vero laboratorio dove abitualmente opera un maestro scalpellino.

Sotto la guida esperta dei tre maestri gli allievi affrontano:

- Laboratorio pratico di disegno, incisione e scrittura su pietra.
- Laboratorio pratico di bassorilievo su 2 livelli.
- Laboratorio pratico di figura semplice in tutto tondo

Un maestro, Alfredo Marchi, ha raccolto in un libro “Storie di pietre e di scalpellini nel Bolognese” la sua esperienza e le testimonianze di vecchi scalpellini che hanno illustrato la dura vita di cava.

Il volume, edito dalla nostra Associazione, serve alla didattica e all'approfondimento teorico di ciò che verrà insegnato durante il corso.

Le attività corsuali hanno interessato alcuni soggetti istituzionali della zona e si sono avviate due specifiche azioni in collaborazione con:

- La **Scuola Primaria di Primo grado** della località Marano di Gaggio Montano dove i maestri hanno insegnato ai giovanissimi allievi l'antica arte riscuotendo interesse da parte dei bambini e dagli insegnanti.
- Il Centro di Salute Mentale della locale AUSL che ha affrontato questa esperienza, nuova per i loro assistiti, per favorire la conoscenza di questa arte antica dove il gruppo si crea anche modellando la pietra, per dar forma ad emozioni e sensazioni profonde. Il progetto molto si avvicina al senso del lavoro che gli utenti fanno su di sé e che può rappresentare loro e chi li affianca nel percorso di cura.

Ambedue le esperienze hanno riscosso molto successo e saranno sicuramente riprese.

È in programma l'organizzazione di un ulteriore corso per scalpellini muratori che si propone di fornire nozioni di base sulla lavorazione della pietra arenaria per fornire le iniziali competenze professionali in primis a quegli operatori edili e/o disoccupati in cerca di lavoro che intendono intraprendere l'antico mestiere dello scalpellino ed anche alle persone che operano nelle cooperative sociali della Valle del Reno.

Le lezioni saranno sempre condotte dagli stessi docenti.

Anche se da un po' di tempo questo mestiere è stato dimenticato, potrebbe ora avere nuove opportunità di sviluppo grazie ad un rinnovato interesse per la pietra arenaria il cui utilizzo è indispensabile per caratterizzare e rendere più belli gli edifici della nostra montagna. L'avviamento a questa professione potrà favorire il corsista ad avere una propria specializzazione all'interno di un'impresa edile o a proseguire questa esperienza lavorando in proprio o all'interno della struttura in cui già opera.

Per promuovere l'iniziativa, ricercare nuovi iscritti e valorizzare il lavoro degli allievi, in alcuni casi vere e proprie opere d'arte, l'Associazione ha partecipato alla manifestazione VERGATO ARTE dove sono stati esposti oltre quaranta sculture in arenaria dei maestri e degli allievi.

Con grande soddisfazione di tutto lo staff, maestri, allievi, organizzatori lo scalpellino è stato ricompreso nell'ampio cartellone di ART CITY Bologna nell'ambito di ARTE FIERA 2023.

L'esposizione avverrà dal 27 gennaio al 5 Febbraio presso la Sala dei Novanta nel suggestivo Castello della Rocchetta Mattei A Riola Ponte nel Comune di Grizzana.

Per informazioni

scrivere a presidente@associazionefulviociancabilla.org

telefonare allo 3497170559 Stefano



I tre maestri

Da sinistra Giancarlo degli Esposti, Rodolfo Mucci, Alfredo Marchi